

## Agricoltori sempre più giovani e “social”

**Pubblicato:** Giovedì 11 Febbraio 2016



Anche i giovani della provincia di Varese sognano un futuro in agricoltura. Dato confermato non solo dalle **costanti, nuove aperture di imprese agricole ‘under 35’** nelle province lariane, ma anche dal boom per le “università della terra” in Lombardia, attorno alle quali gravitano anche i nostri studenti.

Negli ultimi 5 anni gli iscritti alla Statale di Milano (uno dei più vicini atenei di riferimento per i giovani Varesotti) la crescita sfiora il 48% visto che si è passati da 2.712 a oltre quattromila studenti.

Il dato emerge da una ricerca di **Coldiretti Lombardia** sul successo delle facoltà agricole, tanto che dal 2010 a oggi sono cresciute anche le nuove immatricolazioni: +86% per le Scienze agrarie in Cattolica, +47% per Veterinaria alla Statale di Milano e +13% per Scienze agrarie e alimentari sempre nell’ateneo meneghino.

“L’imprenditore agricolo – spiegano **Fernando Fiori e Francesco Renzoni**, presidente e direttore di Coldiretti Varese – è una professione che ha ormai acquisito un certo prestigio e dai ragazzi è visto anche come un modo per realizzare i propri sogni e crearsi un futuro su misura”.

Secondo un sondaggio Coldiretti/Ixe’, infatti, nel 57 per cento dei casi oggi un giovane preferirebbe gestire un agriturismo piuttosto che lavorare in una multinazionale (18%) o fare l’impiegato in banca (18%). Quasi un genitore su tre (29%) consiglierebbe ai propri figli di fare l’agricoltore e **ben il 55% sarebbe contento se il figlio o la figlia sposasse un agricoltore.**

Sono diversi i giovani delle terre prealpine che, insieme a 200 ‘colleghi’ arrivati da tutte le province della Lombardia stanno concludendo i **“master della terra” organizzati da Coldiretti** con il patrocinio del Ministero dell’agricoltura all’interno di un progetto sperimentale che coinvolge 6 regioni: Lombardia, appunto, ma anche Veneto, Friuli, Marche, Umbria e Trentino.

I percorsi didattici in Lombardia si concluderanno il 18 febbraio prossimo dopo 200 ore di corsi su orticoltura, mondo del vino e dei vigneti, agriturismo, comparto lattiero caseario, marketing e start-up, oltre a 64 ore di stage nelle aziende agricole.

L’età media dei partecipanti è sui 23 anni, mentre il più giovane ha appena 19 anni. Il 30% non viene dal mondo agricolo, mentre la metà è laureata o frequenta l’università. Fra di ci sono laureati in filosofia, ingegneria, architettura, lingue e letteratura straniera che puntano a un futuro con i piedi per terra.

“In ogni caso – spiega **Claudio Piva**, coordinatore dei corsi a livello lombardo – si tratta di ragazzi che oltre ad avere un’idea imprenditoriale, sono anche nativi digitali, abituati a utilizzare i **social media**. In particolare **Facebook** per promuovere la propria azienda e **Instagram** per far conoscere i propri prodotti. Sanno bene che l’agricoltore del futuro si dividerà sempre più fra computer e trattore”.

[Maria Carla Cebrelli](#)

[mariacarla.cebrelli@varesenews.it](mailto:mariacarla.cebrelli@varesenews.it)